



Lo Specchio



anni di attività

CLUB DI CONVERSAZIONE ITALIANA DI TOURNAI



*Tutto ciò che la natura ha di grande,
tutto ciò che ha di piacevole,
tutto ciò che ha di terribile,
si può paragonare all'Etna
e l'Etna non si può paragonare a nulla.
(D. Vivand Denon - Viaggio in Sicilia)*

Giugno 2018 - N° 236

Viaggio in Sicilia

Ma 3 - Me 11 aprile 2018

Agrigento - Ragusa - Noto - Siracusa - Catania -
Acireale - Taormina - Isole Eolie - Salita sull'Etna -
Misterbianco (Azienda agricola Ruvitello)

Prosegue il percorso di scoperta delle varie regioni italiane per i membri del nostro Club. Dopo la Lombardia, l'Umbria e una parte della Toscana, questa volta toccava alla parte orientale della Sicilia.

Questa parte dell'Isola concentra un numero impressionante di siti ripresi nella lista del patrimonio culturale mondiale stabilita dall'UNESCO. La Sicilia, territorio al tempo stesso sia benedetto, che maledetto dagli Dei, ci offre una grande diversità di monumenti e di sceneggiature in un percorso storico che inizia dai tempi più antichi con un notevole contributo della civiltà greca. Si è potuto verificare « in situ » l'affermazione secondo la quale i monumenti greci meglio preservati s'incontrano sull'isola dei Siculi (il nome Sicilia proviene di questo popolo che fu uno dei primi ad occupare il posto). Anche rilevanti le tracce della permanenza dei Normanni, poi degli Arabi.



Impossibile non evocare lo stile architettonico che ha dato un'identità specifica a molte città: il barocco che dimostra senza dubbio le sue più affascinanti espressioni. Ma non si ferma alle pietre il fascino irresistibile dell'isola: i paesaggi marittimi o montuosi colmeranno gli

amatori di scenari mozzafiato. A rendere questo viaggio indimenticabile, ha contribuito anche la ricchezza delle tradizioni popolari e religiose, la favolosa eno-gastronomia, i prodotti genuini di altissima qualità, nonché il senso dell'accoglienza e dell'ospitalità che non si è mai smentito.

Possiamo condividere pienamente questo bellissimo testo del poeta tedesco **Goethe**, senza disprezzare il resto dell'Italia :

« L'Italia senza la Sicilia, non lascia nello spirito immagine alcuna. È in Sicilia che si trova la chiave di tutto. La purezza dei contorni, la morbidezza di ogni cosa, la cedevole scambievolezza delle tinte, l'unità armonica del cielo col mare e del mare con la terra... chi li ha visti una sola volta, li possederà per tutta la vita »

Gianpietro Corongiu

Impressioni, esperienze e emozioni da qualche viaggiatore...

Due anni fa abbiamo fatto un viaggio in Sicilia con un'agenzia di viaggio. Avevamo visitato Palermo, Trapani, Marsala, Agrigento, l'Etna, Catania, Siracusa, Taormina, Messina, Cefalù e di nuovo Palermo, lasciandoci bei ricordi.

Un'opportunità si è presentata quest'anno al club di Conversazione Italiana di Tournai e ci ha permesso di ritornare per rivedere bei panorami e scoprire altre città: Noto, **Ragusa**, Acireale, e le meravigliose isole Eolie. Se per certi posti importantissimi dal punto di vista



storico il club aveva preso guide ufficiali (a Siracusa, Catania e per le isole Eolie), oltre **Giampietro**, uomo multifunzionale, alcuni soci avevano preparato in lingua italiana la visita di siti particolari: **Serafim Morazzo Lima** ad Agrigento (valle dei templi), **Chantal Boutons** a Ragusa e **Bernadette Debetencourt** a Noto. Complimenti a loro per l'impegno.

Tante cose ci sono piaciute: tutte le visite, anche il riposo in albergo o in agriturismo scelti con gusto, sempre con accoglienza simpatica da parte dei proprietari.

Anche il modo di spostarsi col pullman era ideale. Viaggiavamo sempre tutti insieme senza problemi di parcheggio; l'autista era prudente soprattutto per le strade strette e molto paziente ad aspettarci. Per di più ognuno ha dato prova di autodisciplina riguardante le pause bagno e di puntualità ai punti d'incontro.

Ci è anche piaciuta la libertà che avevamo per i pasti, sia di poter scegliere il tipo di ristorante o il tipo di piatto, sia di rimanere a gruppetti.

Un bel viaggio da non dimenticare in cui tutto era quasi perfetto e preparato con molta attenzione dai responsabili del club: ciascuno ha portato la sua esperienza sul campo per organizzare un viaggio così bello con la speranza di non deluderci.

Per quanto ci riguarda, siamo contentissimi del viaggio. Complimenti! Tante grazie a voi tutti!

Sarebbe un piacere rifare un altro viaggio insieme.

Un salutone a tutti.

Bernardo e Michela Callenaere



Vorrei condividere le mie modeste impressioni sul viaggio in Sicilia. Passeggero dell'ultimo minuto (last minute) sono stato accolto dai membri del club di conversazione italiana di Tournai come uno di loro. Questo viaggio - **indimenticabile** - mi ha permesso di scoprire un paese e un patrimonio insospettato, evidenziato da Giampietro in modo magistrale. Grazie al comitato "CCIT", grazie ai membri e in particolare a Maurizio Tossut e sua moglie così come Maurizio Van Wynsberghe, l'alieno (l'extra-terrestre) più simpatico della galassia della Via lattea.

Giuseppe Valerio

Sicilia Bedda

Dalla prima granita alle mandorle, fino alla salita sul'Etna, dalle nostre peripezie all'albergo di Agrigento che si vede sempre lassù, ma che non si può mai raggiungere in tempo, dal ristorante del commissario Montalbano a Ragusa con il suo cuoco attore per caso, dalla prima colazione stupenda a Marina di Noto con tante gentilezza della proprietaria, dal Caravaggio di Siracusa finalmente visibile dopo anni di restauro, dal fritto misto di Catania, con l'atmosfera tipica della pescheria, fino all'indimenticabile panino a Lipari, incontrando un uomo di qualità attraverso il suo duro lavoro degli agrumi con la sua carina ospitalità a pranzo, con il senso dell'umorismo del nostro parrucchiere esilarante,



senza dimenticare la pazienza leggendaria di Giampietro in ogni circostanza e la simpatia dei nostri compagni di viaggio, e per il tocco finale d'inquietudine con Bérengere a Parigi, grazie per questo meraviglioso viaggio d'incanto!

Chantal Boutons e Fabrice

Viaggio e pietre preziose

Ragusa, 5 aprile 2018, sono seduta sulla panchina del **Giardino Ibleo**. Che bel momento di riposo, dopo la visita del centro storico di Ragusa! Mi godo lo stupendo panorama della valle del Fiume Irmínio, la serenità del luogo col sole primaverile e il canto dei cardellini. Un bel pezzo di felicità!



Improvvisamente, vedo una trentina di allievi rumorosissimi in visita scolastica, che si avvicinano alla parte mia. Si fermano proprio davanti a me! Aiuto! Ma perché diventare brontolona?

E' un piacere inaspettato osservare questa gioventù. La maggior parte sembra stanca di seguire le maestre e la guida. Lei comincia a spiegare la lunga storia di Ragusa, con molti aneddoti. I nostri occhi si sono incontrati e lei ha capito che aveva un'ascoltatrice in più!

Non ho capito tutto quello che diceva (come fanno gli Italiani a parlare così velocemente?), ma era molto interessante, con una parte etnobotanica che mi è particolar-

mente piaciuta... Era bello sentire la sua passione, che non si fermava davanti al comportamento disinvolto del suo giovane pubblico.

L'indomani, a Marina di Noto, ero lieta di vedere un albero di cui parlava la guida: il **carrubo**. E' un albero tipico della regione, sempreverde e latifoglia. Robusto, può diventare pluricentenario. I frutti, chiamati carrube, sono dei lunghi baccelli. Per ora, sono ancora verdi ma diventeranno marroni scuri e molto duri a maturazione. I frutti contengono semi e mi sono ricordata questo :

« Gli Arabi, venuti mille anni fa a Ragusa, utilizzavano il seme del carrubo per pesare le pietre preziose. Infatti, il peso dei semi è molto regolare nel tempo e poteva servire da unità di misura di massa. In arabo, si chiamava « qîrât ». Così è nata la parola « **carato** », utilizzata ancora oggi dai commercianti di diamanti e pietre preziose. Uno carato vale ufficialmente 0,2 grammi. (Da non confondere, ragazzi, con il « carato » dei gioiellieri, che misura la purezza dell'oro !) »

Per concludere, ci siamo tutti arrochiti durante questo viaggio in Sicilia: era come una raccolta di una moltitudine di pietre preziose.

Grazie mille ai nostri compagni di viaggio e particolarmente ai nostri cercatori di tesori, Gianpietro e Domenico!!

Christian Verpoorte e Martine Hospied

Sapevo già che Dominique ci avrebbe chiesto di scrivere le nostre impressioni per il prossimo bollettino dello Specchio.

So adesso che è difficile resistere alla sottile e-mail del nostro capo!

Sapevo già che la Sicilia era un bel paese , nonostante sia pericoloso.

So adesso che è una vera meraviglia, nonostante sia pericoloso... viaggiare in pullman attraverso un piccolo villaggio sconosciuto all'autista.

Sapevo già che in Grecia c'erano tanti belli templi.

So adesso che i più bei templi greci sono in

Sapevo già che sarebbe potuto essere faticoso condividere la camera da letto con un uomo che russa.

So adesso, caro compagno di camera, che tua figlia esagera i tuoi difetti. Non russi, però dormi un sonno... come dire?? qualche volta... pesante!

Sapevo già che in qualsiasi gruppo c'è spesso qualche brontolone.

So adesso che nel nostro gruppo non ce n'era uno!

Sapevo già che non è sempre facile seguire un gruppo quando la salute è un po' fragile.

So adesso che nel nostro gruppo, c'erano alcuni che lo facevano con un'eleganza e un umorismo ammirevoli.

Sapevo già che tanti turchi sono mori.

So adesso che i mori (della **Scala dei ...**) non sono **turchi!**

Sapevo già che mi piacevano gli alimenti bio.



So adesso che la gente che lavora la terra come nell'**azienda agricola Ruvitello** merita rispetto e incoraggiamento.

Sapevo già che a Taormina, c'erano tante belle gioiellerie.

So adesso che se ci entro io, ne esco con un acquisto... (grazie Gianpietro e Bérangère per l'aiuto decisivo: l'apertura della porta).

Sapevo già che mi sarebbe piaciuto fare il viaggio con il club di conversazione italiana di Tournai.

So adesso che non vedo l'ora di ripartire con voi fra due anni! (Gianpietro, un indizio sulla destinazione? Il paese di Donna Paola di Ruffo di?)

Pierre Devos

Testo scritto con l'aiuto necessario del dizionario, ma il meno possibile; più difficile per me sarà non mescolare con lo spagnolo che conosco abbastanza bene.

Come nessuno lo fa (tranne Maurizio), ecco alcune parole da qualcuno che non parlava italiano prima di viaggiare in Sicilia, ma che fa sforzi per ringraziare di nuovo il club, il suo organizzatore, il suo presidente e tutti i suoi membri per la buona accoglienza. È stato un piacere viaggiare con voi e scoprire la Sicilia e la lingua italiana. Le visite (e le guide) erano molto interessanti, i paesaggi molto vari, i pasti e le bevande abbondanti e deliziosi. L'unica cosa che era insufficiente per Brigitte erano le fermate per svuotare la vescica.

Certo, c'erano alcuni momenti faticosi (soprattutto i primi giorni) e l'attrezzatura ha sofferto un po' (un letto e una doccia si ricorderanno di noi), ma niente poteva rompere la buona atmosfera di questo meraviglioso gruppo!

Speriamo di rivedervi presto ai prossimi eventi del club!

Jean-François Languy e Brigitte



A proposito del viaggio in Sicilia, vorrei ringraziare Jean-Pierre per avermi permesso di scoprire un'isola che non conoscevo, con un gruppo tanto simpatico nel quale mia moglie Josette si è trovata benissimo anche se non conosceva nessuno. Così, ogni giorno, parlando con l'uno o l'altro, trovavamo una persona che noi conoscevamo insieme! Per esempio, così "Dove abita Lei?" - "Abito in quel dato posto!" - "Allora, conosce questa persona?" - "Sì, certo, è il mio fratello, vero!". Ed è stato così durante tutto il viaggio in una atmosfera piacevolissima. Grazie a tutti.

Jean-Marie Salembier e Josette.

Compleanni Siciliani

Il nostro presidente e io, abbiamo festeggiato insieme il nostro compleanno in Sicilia a **Misterbianco**, non lontano dal vulcano Etna...

Effettivamente, dopo la Lombardia nel 2014 e l'Umbria nel 2016, la destinazione del viaggio organizzato dal club di conversazione italiano era la Sicilia. In segreto, Yasmine e Antonino, ci avevano preparato una "festa a sorpresa"



nell'azienda agricola "il Ruvitello" di proprietà del nostro ormai amico Domenico Castrigiano. Specializzato nella produzione di agrumi "Bio", abbiamo potuto visitare il suo podere ed avere tutte le spiegazioni sui metodi naturali per la coltivazione e la protezione degli alberi dei frutteti.

Dopo pranzo, ci siamo ritrovati fuori sotto un bel sole primaverile, con qualche bottiglia di spumante e due belle torte tipicamente siciliane! Con il fiato "sportivo" abbiamo spento le "due candele" tra gli applausi di tutti e abbiamo assaggiato questi deliziosi dolci. Abbiamo vissuto un bel momento di convivialità in compagnia dei membri e amici presenti! Vi do appuntamento fra... due anni, in un luogo... ancora sconosciuto per... festeggiare un presidente... eccezionale, che fa delle cose... sensazionali.

Liliana Valerio



Siamo arrivati alla fine del nostro viaggio in Italia, il terzo viaggio del periodo "**Dogongiusco**". (**Dogot - Corongiu**)

Come per i primi due viaggi, il primo in Lombardia nel 2014 e il secondo in Umbria e Toscana meridionale nel 2016, tutto è stato organizzato

magistralmente.

Gli alberghi: il B&B Montemare ad Agrigento, l'agriturismo Villa Felicia a Noto Marina e l'hotel Isola Bella a Taormina erano magnifici, i pasti



buonissimi e i servizi perfetti.

Mi sembra doveroso essere il portavoce di tutto il gruppo per ringraziare tutti i membri del club che si sono impegnati durante l'intero viaggio

Cominciamo con Giampietro che è un pozzo di conoscenze culturali e Dominique, lavoratore infaticabile, che ci hanno dato tutte le spiegazioni opportune sui posti da visitare. Tutto era organizzato.

Proseguiamo con Serafim, Chantal e Bernadette che hanno aiutato Giampietro facendo la guida per qualche posto visitato.

Non posso dimenticare il fotografo Pierre che ha scattato e inviato quasi duemila fotografie che ci permetteranno di conservare un ricordo indimenticabile del viaggio, e Béatrice che si è molto impegnata per trovare le parole e i gesti giusti per ringraziare Giampietro e Dominique. Il berretto a visiera che hanno ricevuto in regalo piacevano talmente a loro che lo conservavano anche di notte.

Vorrei concludere personalmente ringraziando tutte le persone che mi hanno aiutato durante il viaggio dandomi il braccio, camminando nei siti archeologici e soprattutto per le salite e le discese delle scale numerose, sia prestandomi un bastone che portando la mia sedia o il mio sacco. Sono stato emozionato da tanta solidarietà. Per l'ultima volta, grazie a tutti.

Aspettiamo tutti con impazienza il prossimo viaggio!

Maurizio Tossut e Marie-Claire.

Qualche foto del viaggio



*Agrigento
Tempio della Concordia*



Ragusa



Ragusa



Ragusa



Siracusa - Orecchio di Dioniso



Siracusa - Anfiteatro greco



Ragusa



Noto



Siracusa



Pesce spada ai pomodorini





Acireale



Taormina - Anfiteatro greco romano



Salita sull'Etna



Le Isole Eolie (isole vulcaniche)



L'Azienda agricola Ruvitello a Misterbianco

